

LA TUTELA DEI PIÙ DEBOLI

Ferrara

Rivoluzione all'Asp Coletti: «Nuovi assunti e più servizi per i fragili Ora l'ente è allineato»

Intervista all'assessore sul nuovo contratto di servizio da sette milioni
«Aumenta la qualità del welfare grazie ad alcune importanti novità
come un monitoraggio delle attività svolte, con report semestrali»

FERRARA

Un contratto di servizio da sette milioni e mezzo di euro, un piano assunzionale che prevede (e ha prodotto) diverse stabilizzazioni e un ente «allineato alla linea della nostra amministrazione». Per l'assessore alle Politiche Sociali, la «piccola rivoluzione» che è in atto all'interno di Asp rappresenta un punto cardine per le sue deleghe oltre che «per i servizi sociali della città».

Assessore Coletti, il contratto di servizio tra Comune e Asp è partito nel luglio dello scorso anno e durerà fino al giugno 2024. Cosa rappresenta per lei?

«Si tratta di un contratto che alza l'attenzione nei confronti delle fragilità, aumentando la qualità del welfare grazie ad alcune importanti novità introdotte nel

documento come un costante monitoraggio delle attività svolte, con report semestrali che l'azienda garantisce al Comune e la costituzione di un sistema di customer satisfaction».

Un punto cruciale è quello legato alle assunzioni. Quale è lo stato dell'arte?

«Nel secondo semestre del 2022 sono stati effettuati tre concorsi per assunzione a tempo indeterminato di 20 figure: quattro assistenti sociali, tre infermieri e 13 operatori socio-sanitari i cui posti erano coperti con contratti interinali. Altrettanto è stato fatto nel primo trimestre del 2023, con tre concorsi che hanno portato alla stabilità di altri tre lavoratori. Nel secondo semestre verranno banditi ulteriori 5 concorsi. Il nostro obiettivo è stabilizzare quante più figure professionali possibile».

L'organico di Asp di quante

unità è composto, alla luce dei nuovi ingressi?

«Al 28 febbraio 2023, il personale di ruolo di Asp conta 145 unità, di cui 137 a tempo indeterminato e otto a tempo determinato. A questi vanno aggiunte 14 figure interinali. Scende il ricorso al personale interinale - attualmente utilizzato per la copertura di posti legati a progettualità che hanno una durata e un finanziamento predefiniti -, con i contratti che da 1,3 milioni del bilancio 2022 passano ai 639mila euro del 2023».

Parliamo dei servizi. Quanti sono gli utenti che Asp gestisce?

«Dipende dal servizio. Sono ben 1.448 per l'area minori, 869 per l'area adulti e 2.109 per l'area anziani. Gli addetti, lo scorso anno, hanno svolto 228 colloqui personali sulle 268 persone complessive che hanno richiesto di poter beneficiare del reddito di cittadi-



Cristina Coletti è assessore ai Servizi sociali del Comune di Ferrara

nanza. Gli ospiti della Casa Residenza Anziani sono 89, ai familiari dei quali sono stati concessi 540 incontri. I progetti di welfare generativo cohousing avviati sono 15, rispetto ai 23 nuclei in emergenza non assistibile».

Grazie ai fondi Pnrr, Asp ha intercettato circa 210 mila euro per un progetto finalizzato a evitare il burn-out dei dipendenti. Che impatto avrà?

«Si tratta di un'ulteriore dimostrazione di come per noi la qua-

lità del lavoro dei nostri addetti sia prioritaria. Il burn-out - condizione di forte stress, cronico e persistente, correlato al contesto lavorativo - sarà contrastato con una progettualità finalizzata alla supervisione dei lavoratori, che favorisca un approccio critico e ragionato ai casi, in modo da ridurre il coinvolgimento emotivo che può essere distorsivo di una corretta lettura dei bisogni e dei rimedi da adottare».

Federico Di Bisceglie

© RIPRODUZIONE RISERVATA